DALLE REGIONI

Campania, firmato a Bacoli il primo Patto di Legalità per la lotta alla corruzione nel settore degli appalti pubblici

di **Redazione** · 6 giugno 2025, 20:03

Presidenza della II Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati con G.F. Service: dialogo con forze dell'ordine, formazione, ascolto per imprenditori

Promuovere l'etica della responsabilità, estendendo e rendendo vincolanti il **dovere di denuncia** per il proprio management e le maestranze che subiscono estorsioni. **Corsi di formazione sui temi della sicurezza e della legalità**, **regole per la selezione qualificata dei partner** commerciali, subappaltatori e fornitori, procedure volte a **rafforzare i livelli di sicurezza sul lavoro e sulla regolarità contributiva**. Sono i punti fondamentali del **primo Patto di Legalità firmato a Bacoli**, tra la Presidenza della II Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati della Regione Campania e l'impresa privata G.F. Service. Il Patto di Legalità si pone come lo strumento di azione della Presidenza della Commissione, per facilitare e orientare le imprese regionali, nei confronti delle istituzioni nazionali dedicate al tema della legalità.

«L'obiettivo – ha spiegato **Carmela Rescigno, Presidente II Commissione Speciale Anticamorra e Beni Confiscati** – è la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo frutto di un cambiamento culturale, prima ancora che giuridico, e che riflette un approccio multi disciplinare, nel quale i tradizionali strumenti sanzionatori rappresentano solamente alcuni dei diversi fattori per la lotta alla corruzione e all'illegalità nell'azione amministrativa».

Sarà inoltre **incentivato il dialogo con le Forze di Polizia e Prefettura e l'apertura di tavoli tecnici**, saranno disposte audizioni degli imprenditori, su loro richiesta, laddove questi abbiano anche solo il sospetto di un rischio di infiltrazione criminale negli ambiti lavorativi, fornendo precise informazioni sulle misure da adottare.

«Dobbiamo scendere tutti in prima linea per combattere l'illegalità – ha detto **Giovanni Fiore, CEO G.F. Service Srl** – la corruzione, nella sua misura effettiva e in quella percepita da imprese e cittadini, è un enorme danno alla credibilità del Paese, perché disincentiva gli investimenti, anche stranieri, frenando, di conseguenza, lo sviluppo economico».

Firmando il Patto di legalità, **le aziende assumono l'impegno di e l'obbligo di espulsione e/o di sospensione, in presenza di alcuni reati**, oltre a impegnarsi ad acquisire tutti i dati concernenti le imprese contraenti e i loro assetti societari per la creazione della vendors' list.

Dalla prevenzione all'azione: un impegno reciproco tra le Pubbliche amministrazioni e le aziende che partecipano a un appalto pubblico, volto ad assicurare che l'intera procedura e l'esecuzione del contratto siano svolte in modo legale e trasparente. Il Patto di legalità favorisce la collaborazione tra le Pubbliche Autorità e il settore privato, per garantire il rispetto della legalità.

«È stato un importante momento di confronto – ha commentato **Josi della Ragione, Sindaco di Bacoli** – in cui abbiamo raccontato quanto l'amministrazione comunale sta facendo sul territorio per promuovere la legalità come strumento per migliorare la vita dei cittadini e delle imprese».

Al tavolo moderato dalla giornalista Margherita Salemme, sono intervenuti anche Francesco Urraro, Vice Presidente Consiglio di Presidenza – Consiglio di Stato; Carmine Ruggiero, Docente di Diritto Bancario – Giudice Tributario; Rodolfo Scuotto – Responsabile Sezione Antifrode Ufficio Dogane Napoli 1; Rossana Ferraro – Docente Cooperazione Internazionale e Cybersicurezza FF. OO. e FF. AA.; Silvia Paparella – Direttore Generale RemTech Hub Tecnologico Ambientale.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/06/06/campania-firmato-a-bacoli-il-primo-patto-di-legalita-per-la-lotta-alla-corruzione-nel-settore-degli-appalti-pubblici/

© 2026 Istituzioni24